



Quaresima di carità

Attenti ai segni dei tempi!



Non solo ogni cristiano, ma anche ogni comunità cristiana deve essere attenta ai segni dei tempi. Dunque, **anche la nostra Parrocchia è chiamata a confrontarsi oggi con fenomeni sociali e culturali nuovi e molto complessi.**

Sappiamo bene che Roma è una grande città profondamente aperta a grandi cambiamenti. Lo si riscontra osservandone con attenzione gli aspetti sociali ed economici, ma anche culturali e relazionali. Purtroppo i cambiamenti cui assistiamo non sempre però vanno nella direzione di un superamento delle difficoltà già note e, talvolta, ne generano di nuove.

Tra questi pensiamo a ciò che più interessa ed interpella la nostra comunità, come:

- ◆ il crescente **aumento della distanza** tra luoghi periferici e centralità che crea sacche di marginalità omogenee e difficilmente integrabili (“periferie esistenziali”);
- ◆ il moltiplicarsi di casi **di solitudine e di isolamento delle persone** più fragili spesso anziane o malate condannate a vivere nel proprio spazio abitativo;
- ◆ il senso sempre più diffuso **di smarrimento e di perdita di riferimenti spirituali** che alimentano la ricerca di soddisfazione attraverso il rischio che mette in gioco la vita e, spesso, il futuro;
- ◆ la crescita di un clima **di insicurezza e di emergenza** a volte percepito oltre ogni riscontro oggettivo che genera però **diffidenza e pregiudizio** nelle relazioni interpersonali;
- ◆ la **difficoltà di molte famiglie a mantenere una gestione economica adeguata** alle esigenze reali o la **difficoltà nelle relazioni intergenerazionali**;
- ◆ la **difficoltà delle istituzioni pubbliche**, in un tempo di crisi, di garantire risposte efficaci e servizi alle molteplici difficoltà ed esigenze della cittadinanza.

In questa situazione vive anche la nostra Parrocchia la cui opera di accoglienza e aiuto, che essa rivolge verso coloro che più soffrono le difficoltà della vita, si fa sempre più difficile e complessa. Ci sfidano anche le nostre preoccupazioni interne:

- ◆ aumento del numero delle persone e soprattutto delle famiglie che si rivolgono al Centro d’Ascolto parrocchiale;
- ◆ crescita delle fasce di povertà anonime nascoste tra i nostri condomini;
- ◆ indebolimento delle strutture di servizio (poco interesse da parte dei semplici parrocchiani; sminuimento, invecchiamento e malattie degli stessi operatori);
- ◆ tendenza di scaricare tutte le responsabilità sui organismi civili (assistenza sociale) o ecclesiali (Caritas, Centri di Ascolto);
- ◆ prevista e annunciata mancanza degli aiuti esterni (stop ai finanziamenti europei delle strutture caritative come il Banco Alimentare).

La nostra fede e la speranza cristiana ci consentono di immergerci con fiducia in questo presente, sapendo che nello stesso tempo la Grazia di Dio opera e cerca persone e comunità capaci di generare cose buone, di fraternità, di giustizia e di amore. NULLA È IMPOSSIBILE A DIO!

Testimoni di Carità - proposte concrete per te e per le comunità

Come durante l'Avvento vi proponiamo eventuali soluzioni:

- ▶ **La carità è parte integrante della vita cristiana** del singolo e della comunità, dunque **fa parte della pastorale ordinaria** della Parrocchia.
- ▶ Poveri non sono solo soggetti da assistere, ma persone da valutare. Perciò il primo impegno caritativo è **“stare insieme nelle situazioni”** per incontrare e conoscere il volto del fratello.
- ▶ **Ciascuno** di noi personalmente in quanto cristiano battezzato, nonché ogni gruppo, comunità, movimento o attività parrocchiale è **soggetto della testimonianza di carità!**
- ▶ Occorre **individuare e verificare le vere fasce della povertà**; nonché aggiornare la lista di famiglie o/e persone povere della nostra parrocchia (non solo quelle che vengono al centro di ascolto). **In questo compito ogni interesse e segnalazione da parte del singolo parrocchiano è indispensabile. Le famiglie povere o persone bisognose non vivono sulla luna ma fra di noi!**
- ▶ **Con 1 EURO non compri niente, ma puoi dare un pasto alla persona.** Come farlo? Vi proponiamo **un'autotassazione alimentare**, cioè settimanalmente o mensilmente comprare qualche prodotto per un pasto (pasta+sugo). Puoi accompagnare questo gesto con un piccolo voto. Invece i doni puoi consegnare ogni domenica (specialmente quelle di Quaresima) in un contenitore della Caritas o portarli durante l'offertorio e posarli in un cesto sotto l'altare.
- ▶ È gradito anche un **aiuto finanziario** (p.e. per pagare le bollette di qualche famiglia in bisogno o voucher per un piccolo lavoro organizzato dalla Caritas). Anche questo dono puoi consegnare nel cestino delle offerte (mettendo i soldi in una busta e scrivendo la destinazione), oppure dare direttamente al parroco o ai responsabili della Caritas. Il rendiconto sarà presentato in bollettino settimanale.
- ▶ In modo particolare vi invitiamo a **scoprire il valore delle domeniche di carità** o delle settimane di carità (quelle diocesane - la V delle Quaresime 6 aprile 2014, e quelle parrocchiali).
- ▶ In una delle domeniche di Quaresima, la Caritas parrocchiale organizzerà il **banco della raccolta delle nostre disponibilità** (piccoli lavori, servizi, consulenza, la possibilità di assistenza, ecc.). **Puoi iscrivere anche il tuo nome nell'albo dei testimoni di carità.**
- ▶ Vi riproponiamo di creare i gruppi delle persone (p.e. dello stesso condominio) e suggeriamo ad ogni gruppo parrocchiale che **“adottino a distanza”** una famiglia povera.
- ▶ Almeno una volta al mese (e non solo in occasione d'Avvento o della Quaresima) **ogni gruppo o attività parrocchiale provvederà una raccolta (p.e. dei viveri) tra i suoi membri.**
- ▶ Continuare una riuscita consuetudine della **raccolta dei viveri tra i ragazzi del catechismo e tra i gruppi dei giovani.** In questo caso si propone che un gesto sia accompagnato da una rinuncia. **Con i soldi risparmiati (e non quelli ricevuti) che possiamo aiutare il nostro fratello.**
- ▶ Creare un gruppo delle persone che insieme con la Caritas parrocchiale organizzerà **un pranzo per i poveri (sabato 29 marzo 2014).**
- ▶ Rivedere e rafforzare l'accompagnamento dei malati non solo da parte dei ministri straordinari della comunione, ma anche da semplici volontari. **Magari anche accanto alla tua porta vive un malato, basta esserci. Un sorriso, una visita valgono più di tutto!**
- ▶ Sosteniamo opere di carità e le associazioni caritative (in parrocchia: 1 dom. Associazione “Noi briciole”; 3 dom. Opera “Aiuto alla chiesa che soffre”; 5 dom. Caritas di Roma)
- ▶ Sosteniamo anche le iniziative della Caritas diocesana di Roma: <http://www.caritasroma.it/cosa-puoi-fare/>

